



## PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

TRA

UNIVERSITA' DI TORINO

E

POLITECNICO DI TORINO

E

REGIONE PIEMONTE

E

ANCI PIEMONTE

E

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

E

CITTA' DI TORINO

E

COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE

E

CONSORZIO DELLE ONG PIEMONTESI ETS

IN MATERIA DI SCAMBIO E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E BUONE PRATICHE SUI TEMI DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

**l'Università degli Studi di Torino**, C.F. 80088230018, con sede legale in Torino, Via Verdi n. 8, rappresentata dal Rettore, Prof. Sefano Geuna (nel seguito indicata come Università),

**Il Politecnico di Torino**, C.F. 00518460019, rappresentato dal Rettore, Prof. Guido Saracco, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24 (nel seguito indicato come "Politecnico"),

**La Regione Piemonte**, C.F. 80087670016, con sede legale in Torino, Piazza Castello 165, rappresentata dall'Assessore regionale con delega alla Cooperazione decentrata internazionale Maurizio Marrone (nel seguito indicata come Regione),

**ANCI Piemonte**, C.F. 80097160016, con sede legale in Torino, Via Maria Vittoria 12, rappresentata dal Presidente, Avv. Andrea Corsaro (nel seguito indicata come Anci Piemonte),

**La Città Metropolitana di Torino**, C.F. 01907990012, con sede legale in Torino, Corso Inghilterra 7, rappresentata dal Vicesindaco, Jacopo Suppo (nel seguito indicata come Città Metropolitana),

**La Città di Torino** C.F. 00514490010, con sede legale in Torino, Piazza Palazzo di Città 1, rappresentata dal Sindaco, Stefano Lo Russo (nel seguito indicata come Città)

**Il Coordinamento Comuni per la Pace**, con sede legale presso il Comune di Grugliasco, P.zza Matteotti 50 Grugliasco CF 01472860012, rappresentata dal Presidente, Cesare Riccardo, Sindaco del Comune di Bruino (nel seguito indicata come CO.CO.PA)

**Il Consorzio delle Ong Piemontesi ETS**, C.F. 97657340010, con sede legale in Torino, Via Borgosesia 30, rappresentato dalla Presidente, Stefania Di Campli (nel seguito indicato come COP ETS),

Di seguito denominate congiuntamente "le Parti"

Premesso che:

- le Parti riconoscono il ruolo della cooperazione internazionale quale volano e veicolo per la promozione di una cultura della solidarietà, della pace, del dialogo e dello sviluppo sostenibile da diffondere nei paesi in via di sviluppo e transizione e nel territorio piemontese, ai sensi della l. 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.";
- le Parti si riconoscono reciprocamente come attori attivi e propositivi della cooperazione internazionale e convergono sull'utilità e sull'importanza di stabilire relazioni di collaborazione culturale, istituzionale, tecnico-scientifica, di formazione e di ricerca, al fine di promuovere e consolidare significativi legami istituzionali e relazionali con i Paesi Terzi (in via di sviluppo e in transizione);
- in particolare, l'Università negli ultimi anni ha visto accrescere il proprio ruolo nel campo della cooperazione internazionale sia nell'ambito istituzionale della formazione specialistica, training e trasferimento di know how di base, sia offrendo, con il suo patrimonio di conoscenze nei più diversi campi del sapere umanistico e scientifico, un potenziale di expertise di eccellenza da valorizzare e sfruttare nel contesto di vari progetti di cooperazione allo sviluppo, anche grazie alla realizzazione del progetto UNI.COO - UNITO for International Cooperation, con l'obiettivo di attivare percorsi di mobilità nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo, prevalentemente in Paesi dell'Africa, dell'America Latina e dell'Asia, attraverso l'attribuzione di borse di studio tramite bando competitivo, in favore di studenti/studentesse, dottorandi/e e specializzandi/e di UNITO;
- il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio. Quale *research university*, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori

pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della conoscenza. Il Politecnico, inoltre, considera strategica la dimensione internazionale ed è attivo da anni nel campo della cooperazione internazionale, anche attraverso la promozione della mobilità internazionale di studenti, professori e ricercatori, azioni congiunte e alleanze con altri soggetti e la partecipazione a progetti internazionali di formazione e di ricerca;

- il Politecnico di Torino allo stesso modo riconosce la lunga e proficua collaborazione con l'Università di Torino e le organizzazioni e istituzioni indicate in premessa in tale ambito, in particolare, in attività di ricerca, sensibilizzazione, nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale e trasferimento tecnologico, nonché in attività di formazione (Master), che hanno coinvolto negli anni docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti dell'Ateneo;

- il Politecnico e l'Università, aderendo al Protocollo di Intesa per il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo – CUCS, promosso dalla CRUI, operano già da anni in stretta sinergia nell'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, per favorire lo scambio fra i giovani, in particolare degli studenti universitari insieme ai loro docenti, sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo;

- la Regione Piemonte interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, nel rispetto delle normative nazionali, comunitarie e internazionali e in attuazione della legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”. A partire dal 1995, la Regione Piemonte sostiene e realizza interventi di aiuto e di cooperazione internazionale allo sviluppo e azioni di sensibilizzazione della comunità regionale, anche con interventi in tema di educazione allo sviluppo sostenibile ed alla solidarietà internazionale attiva, in un'ottica di cittadinanza mondiale. La Regione opera sia sul territorio regionale sia in partenariato con i Paesi del sud del mondo a medio basso reddito mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando i contributi dei soggetti e delle Istituzioni che operano sul territorio regionale, sostenendo interventi di cooperazione decentrata, che vedono il coinvolgimento attivo delle autorità locali e della società civile piemontese;

- ANCI Piemonte ha avviato nel 2018 un ufficio dedicato alla progettazione e alla cooperazione internazionale e collabora con gli uffici di ANCI nazionale per sostenere la partecipazione dei Comuni piemontesi a progetti ed eventi dedicati alla cooperazione. Grazie al rinnovo della Consulta Politiche europee e cooperazione decentrata e all'istituzione di una delega dedicata in seno Ufficio di Presidenza (2019), l'Associazione ha avviato una serie di attività volte, da un lato, a intraprendere azioni proprie e, dall'altro, a sensibilizzare maggiormente i Comuni piemontesi sui temi della cooperazione e dell'educazione alla cittadinanza globale, supportando gli interessati con attività di informazione, formazione e co-progettazione;

- La Città metropolitana promuove la cooperazione decentrata, allo sviluppo e internazionale e nell'attività di promozione dello sviluppo sostenibile e di sensibilizzazione alla cittadinanza europea e globale, al fine di affrontare la sfida dello sviluppo umano mondiale, coerentemente con la programmazione comunitaria e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Tale obiettivo è espressamente richiamato nelle Linee Programmatiche relative alle attività da realizzare nel corso del mandato 2021 - 2026, di cui alla deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3/2022 del 23/02/2022 e nel Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 51/2022 del 9/11/2022 in materia di relazioni internazionali e cooperazione internazionale;

- La Città di Torino promuove la cooperazione pacifica tra i popoli e le nazioni ai sensi dell' art 2 lett m) Statuto della Città. Tale obiettivo statutario è reso operativo nel rispetto della legislazione internazionale, nazionale (art 272 Tuel e L 215/2014), regionale (L R 67/1995 e smi) in materia e da alcuni atti di indirizzo, in particolare:

- le *Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026* (all. 1 alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 1162/2021 del 13 dicembre 2021), con cui si definiscono gli obiettivi della Città in materia di cooperazione internazionale e decentrata;

- gli atti di indirizzo espressi dal Consiglio Comunale in materia di attività di rilievo internazionale, tra cui la mozione n. 36 del 27 giugno 2022;

○ la Deliberazione G.C. n. 548/2022 del 2 agosto 2022, avente ad oggetto *Attività di Cooperazione internazionale, Pace, Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e dimensione internazionale della Turin Food Policy. Approvazione prime linee operative 2022-2026;*

● Il CO.CO.PA. (Coordinamento dei Comuni per la pace) nasce nel 1996 come rete istituzionale di Comuni della provincia di Torino per moltiplicare l'impegno delle singole amministrazioni per la promozione della cultura della pace, mediante la realizzazione di progetti concreti, l'ottimizzazione delle risorse disponibili, il confronto e la collaborazione reciproca. Obiettivo principale del CO.CO.PA. è muoversi a partire dalle proprie città, per fare crescere il coinvolgimento nella costruzione di una stabile e concreta cultura di pace, in stretto collegamento con altre istituzioni ed organizzazioni della società civile e l'intera cittadinanza operando nella sensibilizzazione ed educazione alla pace, alla cittadinanza globale ed alla sostenibilità; in progetti di cooperazione decentrata, diplomazia "dal basso" delle città, solidarietà internazionale e nazionale in situazioni di emergenza. Ad oggi fanno parte del Coordinamento 37 Comuni piemontesi (tra i quali il capoluogo Città di Torino) e la Città Metropolitana di Torino.

● Il COP ETS è un'associazione senza scopo di lucro composta dalle principali organizzazioni delle società civile operative sul territorio piemontese che si occupano di cooperazione internazionale e di educazione alla cittadinanza globale. Dal 1997, anno della sua fondazione, ricopre un ruolo di rappresentanza delle organizzazioni aderenti nei confronti delle istituzioni pubbliche e private piemontesi, promuovendo luoghi di confronto, dialogo ed elaborazione comune di strategie e politiche di solidarietà e cooperazione internazionale e decentrata, nonché di campagne di sensibilizzazione, informazione e di educazione alla cittadinanza mondiale, al fine di sviluppare e consolidare relazioni tra i popoli fondate sulla cultura ed i valori della solidarietà e della pace, sul rispetto della dignità di ogni essere umano, sulla difesa e la promozione di tutti i diritti per tutte le persone, su principi di giustizia e di equa partecipazione di tutti all'utilizzo e alla distribuzione delle risorse e dei beni comuni;

Considerato che:

- le Parti hanno positivamente collaborato in iniziative e progetti sia sul territorio regionale piemontese (campagne di sensibilizzazione, progetti educativi, mostre), sia in progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo;
- sulla base di queste positive esperienze, le Parti ritengono opportuno integrare in un quadro organico l'insieme delle collaborazioni in essere, con l'obiettivo di svilupparle e rafforzarle, anche al fine di individuarne ulteriori possibili forme e sinergie.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e stipula:

## **Art. 1 Principio di collaborazione**

Le Parti considerano la collaborazione reciproca uno strumento prioritario per lo scambio di esperienze e conoscenze e la costituzione di una rete di informazioni condivisa, tramite la promozione coordinata di iniziative comuni secondo le linee di intervento di cui all'art. 5 nei settori di interesse indicati all'art. 4 del presente Protocollo.

Le Parti si impegnano a:

1. collaborare nei settori di reciproco interesse, elencati nel seguente art. 4, per la realizzazione di una collaborazione fattiva e duratura al fine di perseguire risultati di eccellenza nei campi della formazione universitaria sui temi della cooperazione internazionale e della sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale;

2. promuovere un efficace coordinamento dell'attuazione di azioni di sviluppo nell'ambito delle tematiche di cui al presente Protocollo di collaborazione, secondo le linee di intervento indicate nell'art. 5;
3. promuovere, quando ritenuto auspicabile, il coinvolgimento di altri attori del territorio piemontese operanti nel campo della cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale nelle attività che verranno realizzate;
4. promuovere il coinvolgimento di studenti, docenti e ricercatori di UNITO e Politecnico nei progetti delle Parti, in particolare attraverso mobilità per formazione, studio e ricerca.

## **Art. 2 Modalità della collaborazione: figure di riferimento per l'attuazione del Protocollo**

Le Parti individuano all'interno della propria organizzazione una figura di riferimento per gli aspetti di indirizzo e una per gli aspetti di gestione tecnica del Protocollo, tra cui la supervisione degli Accordi attuativi di cui all'art. 3., come indicato nel documento allegato al presente Protocollo.

## **Art. 3 Modalità della collaborazione**

Il presente Protocollo non prevede apporti né oneri diretti a carico delle Parti, ma rappresenta unicamente una manifestazione di interesse a cooperare per l'avvio della collaborazione.

Il presente Protocollo intende dare organicità, continuità e stabilità all'insieme delle collaborazioni con l'obiettivo di svilupparle, rafforzarle e individuare altre possibili forme e ambiti di interrelazione.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al presente Protocollo formeranno oggetto di accordi attuativi recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata. A tal fine, le Parti agiranno nell'ambito delle procedure finanziarie ed amministrative previste dalle norme vigenti, nonché dai Regolamenti interni di ciascuna Parte.

Il presente Protocollo non costituisce in alcun modo un vincolo di esclusività, ma resta aperta la possibilità delle parti di ideare, programmare e promuovere iniziative in autonomia e/o in accordo con altri soggetti.

## **Art. 4 Settori della collaborazione**

Le Parti favoriranno la collaborazione reciproca nelle attività di formazione, ricerca e sviluppo nell'ambito della cooperazione internazionale, da attuarsi secondo forme che verranno all'uopo definite, quali a titolo meramente esemplificativo:

1. progetti di formazione e tirocini per studenti e laureandi dell'Università e del Politecnico, nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale;
2. studio, ricerca e analisi;
3. sviluppo e trasferimento di conoscenze e competenze;
4. partecipazione congiunta a progetti di cooperazione allo sviluppo anche in partenariati internazionali;
5. scambio di informazioni, conoscenze, buone pratiche;
6. promozione di ulteriori sinergie con altri attori della cooperazione internazionale presenti sul territorio.

## **Art. 5 Linee di intervento della collaborazione**

Le Parti, nell'ambito della collaborazione di cui al presente Protocollo, potranno attivare, mediante stipula di specifici accordi attuativi ai sensi del precedente articolo 3, limitatamente alle materie di rispettiva competenza e nel quadro delle proprie attribuzioni, le seguenti azioni:

1. partecipazione congiunta, anche in partenariati nazionali e internazionali a progetti di cooperazione e/o di educazione alla cittadinanza globale finanziati da bandi locali, nazionali, europei e internazionali;
2. organizzazione di eventi e progetti rivolti alla popolazione accademica e alla società civile volti alla sensibilizzazione della comunità piemontese sui temi dello sviluppo sostenibile, della solidarietà, della cooperazione internazionale, del dialogo interculturale, dei diritti umani e della pace, realizzati anche in collaborazione di altri attori territoriali (Enti locali, altre Università, ecc.)
3. sviluppo di percorsi di formazione professionalizzante e di formazione continua (master, alta formazione, summer school, corsi di aggiornamento);
4. sviluppo di tirocini curriculari e/o di formazione e orientamento o esperienze di *service learning* per gli studenti dell'Università presso le organizzazioni e le istituzioni suindicate o nel contesto di progetti da queste realizzati sia in Italia che nei paesi in via di sviluppo, anche in associazione a percorsi formativi e di specializzazione sulla cooperazione internazionale;
5. organizzazione di seminari, workshop e conferenze sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione con i paesi in via di sviluppo;
6. promozione di nuove reti istituzionali e di rapporti internazionali, con aree paese strategiche, per l'avvio di scambi di conoscenze e di competenze nell'ambito delle priorità istituzionali definite da ciascuno dei soggetti promotori del presente protocollo.

#### **Art. 6 Risoluzione delle controversie**

Qualunque controversia dovesse insorgere in relazione al presente Protocollo sarà composta tra le Parti in via amichevole. Qualora non fosse possibile procedere per tale via, la competenza per la risoluzione delle controversie è il foro di Torino. Il presente Protocollo è governato dalle leggi dello Stato italiano.

#### **Art. 7 Durata della collaborazione**

Il presente Protocollo entrerà in vigore alla data dell'ultima firma, dopo che le Parti avranno approvato secondo le rispettive procedure e avrà una validità di 5 anni.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con raccomandata A/R o PEC con un preavviso di 6 mesi.

I termini del presente Protocollo possono essere rivisti e modificati in ogni momento previo accordo scritto tra le Parti. Nessuna modifica avrà effetto sino a quando le Parti non ne abbiano approvato contenuto e validità.

#### **Art. 8 Riservatezza**

Le Parti riconoscono il carattere riservato di tutte le Informazioni Confidenziali<sup>1</sup> scambiate in esecuzione del presente Protocollo, che non potranno essere fornite a terzi, né utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

---

<sup>1</sup> Per "Informazione Confidenziale" si intende ogni informazione o conoscenza di natura economica e tecnica, o relativa alle strategie commerciali o di ricerca, e così in via indicativa e puramente esemplificativa, dati, know-how, procedure, disegni, bozze, fotografie, progetti, elaborati, campioni, reports, ritrovati, invenzioni ed idee così come eventuali risultati di ogni e qualsiasi lavoro di ricerca e conseguenti elaborazioni comunque derivatene.

In caso di necessità, per specifiche esigenze, potrà essere concordata la sottoscrizione di separato accordo di riservatezza.

## **Art. 9 Trattamento dei dati personali**

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, la normativa riguardante la protezione dei dati personali ed in particolare il Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR").

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie finalità perseguite con il presente Protocollo, si configurano quali Titolari autonomi del trattamento e si impegnano a fornire agli interessati, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, tutte le informazioni riguardanti i trattamenti da ciascuna operati.

Ai fini del presente articolo i dati di contatto delle Parti sono:

- per l'Università, Titolare del trattamento dei dati è L'Università di Torino, nella persona del Rettore pro tempore, con sede legale in via Giuseppe Verdi, 8 - 10124 – Torino. I dati di contatto del Titolare sono: [rettore@unito.it](mailto:rettore@unito.it) ; [ateneo@pec.unito.it](mailto:ateneo@pec.unito.it); contatto telefonico centralino 011 670.6111. Il Responsabile pro tempore per la Protezione dei Dati Personali (RPD) o Data Protection Officer dell'Università degli Studi di Torino (DPO), il prof. Sergio Foà è contattabile all'indirizzo di posta elettronica: [rpd@unito.it](mailto:rpd@unito.it);
- per il Politecnico, Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 – Torino, nella persona del Rettore, pro tempore. I dati di contatto del Titolare sono: [politecnicoditorino@pec.polito.it](mailto:politecnicoditorino@pec.polito.it) (posta elettronica certificata); per informazioni e chiarimenti, [privacy@polito.it](mailto:privacy@polito.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati del Politecnico di Torino è contattabile all'indirizzo: [dpo@polito.it](mailto:dpo@polito.it);
- per la Regione, Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, con sede istituzionale in Piazza Castello 165 - 10122 Torino nella persona del Dirigente del Settore Relazioni internazionali e cooperazione, Davide Antonio Gandolfi. I dati di contatto del Titolare sono: [affari.internazionali@regione.piemonte.it](mailto:affari.internazionali@regione.piemonte.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati è il CSI Piemonte, è contattabile all'indirizzo: [dpo@cert.regione.piemonte.it](mailto:dpo@cert.regione.piemonte.it);
- per Anci Piemonte, Titolare del trattamento dei dati è Andrea Corsaro. I dati di contatto del Titolare sono: [privacy@anci.piemonte.it](mailto:privacy@anci.piemonte.it). Il Responsabile della Protezione dei dati Marco Orlando è contattabile all'indirizzo: [marco.orlando@anci.piemonte.it](mailto:marco.orlando@anci.piemonte.it);
- per la Città Metropolitana, Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Torino, sede legale Corso Inghilterra 7 - Torino, centralino 011 8612111, PEC/e-mail [protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it](mailto:protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati è Carla Gatti, corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, telefono 011 8617800, e-mail [dpo@cittametropolitana.torino.it](mailto:dpo@cittametropolitana.torino.it);
- per la Città di Torino, Titolare del trattamento dei dati è la Città di Torino. I dati di contatto del Titolare sono: Piazza Palazzo di Città, 1. Il Responsabile della Protezione dei Dati Roberto Breviaro è contattabile all'indirizzo: [rpd-privacy@comune.torino.it](mailto:rpd-privacy@comune.torino.it);
- per il COCOPA, Titolare del trattamento dei dati è il presidente pro-tempore Cesare Riccardo. I dati di contatto del Titolare sono: [cocopa@comune.torino.it](mailto:cocopa@comune.torino.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati del Co.Co.Pa. è contattabile all'indirizzo: [cocopa@comune.torino.it](mailto:cocopa@comune.torino.it);
- per il COP ETS, Titolare del trattamento dei dati è il Consorzio delle Ong Piemontesi ETS nella persona della Presidente pro tempore, Stefania Di Campli, con sede legale in via Borgosesia, 30 - 10145 – Torino. I dati di contatto del Titolare sono: [cop@ongpiemonte.it](mailto:cop@ongpiemonte.it) e in cc a [presidenza@ongpiemonte.it](mailto:presidenza@ongpiemonte.it). Il Responsabile della Protezione dei Dati del COPETS è contattabile all'indirizzo: [cop@ongpiemonte.it](mailto:cop@ongpiemonte.it).

## **Art. 10 Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere la reciproca collaborazione e l'immagine di ciascuna di esse.

A tal fine le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui al presente Protocollo solo previo consenso scritto dell'altra Parte.

Le comunicazioni tese alla promozione del presente Protocollo saranno previamente concordate fra le Parti.

### **Art. 11 Firma digitale, registrazione e imposta di bollo**

Il presente Protocollo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

L'imposta di bollo del presente Accordo verrà assolta, nella misura intera, in modo virtuale, dall'Università degli Studi di Torino tramite l'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), in qualità di promotrice del protocollo.

### **Articolo 12 – Estensione del Protocollo d'intesa ad ulteriori parti**

Al presente Protocollo di collaborazione potranno aderire altri soggetti pubblici o privati interessati alle finalità di cui all'Art. 1, previo consenso unanime di tutte le Parti.

Torino,

Il Rettore dell'Università di Torino

Prof. Stefano Geuna

\_\_\_\_\_

Il Rettore del Politecnico di Torino

Prof. Guido Saracco

\_\_\_\_\_

L'Assessore regionale

Dott. Maurizio Marrone

\_\_\_\_\_

Il Presidente di ANCI Piemonte

Avv. Andrea Corsaro

\_\_\_\_\_

Il Vicesindaco della Città Metropolitana

Dott. Jacopo Suppo

\_\_\_\_\_

Il Sindaco della Città di Torino

Dott. Stefano Lo Russo

\_\_\_\_\_

Il Presidente del CO.CO.PA

Avv. Cesare Riccardo

\_\_\_\_\_

La Presidente del Consorzio delle Ong Piemontesi  
ETS,

Dott.ssa Stefania Di Campli

\_\_\_\_\_



## Allegato

### Figure di riferimento per l'attuazione del Protocollo

Ente/Organizzazione	Riferimento per gli aspetti di indirizzo	Riferimento per gli aspetti di gestione tecnica
Università	Vice Rettore vicario per la sostenibilità ambientale e la cooperazione allo sviluppo	Sezione Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo  e-mail: <a href="mailto:internationalpartnerships@unito.it">internationalpartnerships@unito.it</a>
Politecnico di Torino	Delegata del Rettore per la Cooperazione internazionale  Prof.ssa Francesca Defilippi	Ufficio Sviluppo e Innovazione Didattica - Direzione STUDI  e-mail: <a href="mailto:international.projects@polito.it">international.projects@polito.it</a>
Regione Piemonte	Responsabile del Settore Relazioni internazionali e cooperazione	Settore Relazioni internazionali e cooperazione  e-mail: <a href="mailto:affari.internazionali@regione.piemonte.it">affari.internazionali@regione.piemonte.it</a>
Anci Piemonte	Vice Presidente con delega alla Cooperazione internazionale e decentrata  e-mail: <a href="mailto:ignazio.zanetta@anci.piemonte.it">ignazio.zanetta@anci.piemonte.it</a>	Servizio Progettazione europea e cooperazione internazionale  e-mail: <a href="mailto:elena.ciarlo@anci.piemonte.it">elena.ciarlo@anci.piemonte.it</a> , <a href="mailto:carmelina.nicola@anci.piemonte.it">carmelina.nicola@anci.piemonte.it</a>
Città Metropolitana di Torino	Responsabile Reti, Fundraising, Rapporti con il Territorio e i Cittadini  e-mail: <a href="mailto:elena.apollonio@cittametropolitana.torino.it">elena.apollonio@cittametropolitana.torino.it</a>	Responsabile Reti, Fundraising, Rapporti con il Territorio e i Cittadini  e-mail: <a href="mailto:elena.apollonio@cittametropolitana.torino.it">elena.apollonio@cittametropolitana.torino.it</a>
Città di Torino	Vice Sindaca con delega alla Cooperazione internazionale	Responsabile del Servizio Cooperazione internazionale e pace (Dipartimento Gabinetto del Sindaco)  e-mail: <a href="mailto:cooperazione.internazionale@comune.torino.it">cooperazione.internazionale@comune.torino.it</a>
CO.CO.PA	Presidente in carica	Ufficio Intercomunale Pace  Direttore: Edoardo Daneo  e-mail: <a href="mailto:cocopa@comune.torino.it">cocopa@comune.torino.it</a>
COP ETS	Presidente in carica	Coordinatore del COP ETS  e-mail: <a href="mailto:cop@ongpiemonte.it">cop@ongpiemonte.it</a>